



Al Dirigente dell'ATP di Teramo

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti della provincia

Oggetto: Segnalazione criticità – nomina collaboratori scolastici

Le scriventi OO.SS. segnalano alle SS.LL le diverse criticità emerse nel corso delle contrattazioni integrative d'istituto che si stanno svolgendo negli istituti della provincia.

In particolare, si segnala la carenza di collaboratori scolastici, insufficienti a garantire la vigilanza nei diversi plessi scolastici e l'assistenza agli alunni diversamente abili.

Le soluzioni emergenziali che talvolta vengono utilizzate (unico collaboratore su un intero plesso, vigilanza su piani diversi etc) violano la normativa vigente e il diritto allo studio, esponendo alunni e lavoratori rispettivamente a gravi rischi e responsabilità.

Come OO.SS, abbiamo sollecitato a livello regionale gli Uffici preposti affinché venissero concesse adeguate deroghe agli organici. Sappiamo che purtroppo non tutte le richieste sono state soddisfatte, nonostante i ripetuti solleciti. Continueremo a sollecitare il governo a intervenire modificando i criteri di attribuzioni degli organici ed eliminando le odiose norme che impediscono in talune circostanze la nomina dei supplenti (docenti ed ATA).

A tal proposito, ricordiamo però che la **nota 2116 del 30 settembre 2015** (che si allega) fornisce chiarimenti in materia di **supplenze brevi del personale docente e ATA** e prende atto dell'impossibilità per le scuole di rispettare il divieto di sostituzione dei docenti assenti nel primo giorno di assenza e di collaboratori scolastici assenti nei primi sette giorni di assenza previsto dai commi 332 e 333 della **legge di stabilità 2015**.

Si è trattato di un importante risultato della pressione esercitata dal sindacato e delle proteste dei dirigenti scolastici e del personale della scuola davanti a una norma che non tiene conto della specificità del servizio erogato dalle scuole, equiparandole a un ufficio pubblico qualsiasi.

Senza sostituire docenti e collaboratori scolastici le scuole non possono garantire né l'offerta formativa né la sicurezza e la salute degli alunni!

Di fronte a norme di rango superiore o che godono di speciali protezioni nel sistema giuridico italiano, come il diritto allo studio garantito dalla costituzione, la Legge 104 e la legge sulla sicurezza, il rispetto del Ccnl, le previsioni della legge di stabilità hanno mostrato tutti i loro limiti: le scuole non sono tutte uguali e l'esigenza di tutelare il diritto allo studio degli alunni e degli studenti impone ai dirigenti scolastici di assicurare in ogni condizione lo svolgimento regolare del servizio.

Invitiamo pertanto i Dirigenti scolastici degli Istituti della provincia, laddove necessario ad **individuare il supplente (docente ed ATA)** fin dal primo giorno di assenza, allegando una **determina** che contenga le motivazioni relative a quella specifica circostanza che ha generato in quell'occasione la necessità di ricorrere al supplente.

In allegato **due possibili modelli di determina** da adattare alle esigenze delle singole istituzioni scolastiche.

Le scriventi OO.SS, per quanto disponibili a valutare in sede di contrattazione integrativa soluzioni che salvaguardino il rispetto delle norme e del diritto allo studio, chiedono alle SS.LL, di agire per quanto di competenza, effettuando tutte le nomine necessarie in modo di di estrema criticità rappresentataci

Cordiali saluti

Teramo, 25 novembre 2019

FLC CGIL

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS Confasal